

Il testo uscito per Slow Food editore**Cucina e buon vino:
quattro racconti
del giovane Gianni Brera**

«Il signor Tobia quando ha mangiato si batte la pancetta con soddisfazione e va a sedersi al caffè». La signorina Clelia invece «era una santocchia. Portava dei gran polli al prete perché pregasse per lei». Tobia e Clelia sono due dei personaggi che abitano quattro brevi racconti di Gianni Brera (1919-1992) contenuti nel volume appena pubblicato *Dalla Bassa* (Slow Food editore, Piccola biblioteca di cucina letteraria, pp. 96, € 10, a

cura di Dario Borso) dedicato al centenario della nascita. I racconti sono stati scritti in età giovanile e svelano fin da allora la sua forte passione per il cibo che, in futuro, avrebbe arricchito tutti i suoi articoli sportivi. I racconti sono stati recuperati da Dario Borso che nella prefazione spiega che Brera, prima di arrivare a rivoluzionare il linguaggio sportivo, aveva scritto «un mazzetto di poesie d'occasione, svariati articoli di



Gianni Brera
(1919-1992)

cronaca locale soprattutto sportiva e una dozzina di racconti "dal vivo" — il tutto sparso tra bollettini parrocchiali, quotidiani di provincia e il mensile *Ticinum*». Fu, si sa, seguendo il Tour e il Giro, che aumentò la sua passione per il cibo. Si fermava ogni volta in un ristorante diverso, imparando così a (ri)conoscere la gastronomia francese e italiana. (he. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

